

CLES

Affidata all'architetto Alessandro Franceschini la redazione del primo progetto preliminare che riguarda l'importante area centrale del paese. Non sarà solo un restyling

Il Master Plan 2016 ora entra nel vivo

*Corso Dante-Piazza Granda
Parte la riqualificazione*

GIORGIA CARDINI

CLES - Il Master Plan 2016 entra nella fase operativa, a due anni dalla sua approvazione in consiglio comunale. Il penultimo giorno del 2020 la giunta guidata dal sindaco **Ruggero Muc-**

«Un'occasione per far emergere tracce della memoria collettiva e per rafforzare il senso di comunità»

chi ha infatti affidato all'architetto **Alessandro Franceschini** di Trento (per un compenso loro di 17.039,84 euro) la redazione del progetto preliminare che cambierà il volto del centro storico di Cles, riqualificando e valorizzando la grande area

di Corso Dante, Piazza Granda e delle zone limitrofe. Il Master Plan, dopo una fase partecipativa durata alcuni mesi, era stato approvato il 4 dicembre 2018: il gruppo di lavoro era guidato dall'ingegnere Giulio Ruggirello e includeva gli architetti Alessandro Franceschini e Carolina Rigoni, oltre alla geometra Ilaria Fellin. La giunta ha dettato le linee per passare ora dal documento generale ai progetti particolari, che vengono avviati «per innalzare la qualità dello spazio urbano a giovamento di residenti, abitanti e fruitori» con una operazione che non punta a un mero restyling dello spazio ma a «utilizzare il progetto urbano come occasione per far emergere tracce della memoria collettiva e per rafforzare il senso di comunità tramite l'implementazione di un progetto condiviso». Il progetto preliminare detterà le linee guida per future progettazioni esecutive di porzioni della medesima area, al fine di creare nel tempo una pluralità d'interventi che portino ad una riqualificazione di

RIDISEGNATO

Corso Dante secondo il Master Plan 2016: da una idea appena abbozzata di pedonalizzazione e abbellimento, si passa ora alla progettazione preliminare degli interventi che riguarderanno anche Piazza Granda e le aree limitrofe

tutta la zona interessata. Gli obiettivi dettati dalla giunta comunale sono diversi e ambiziosi: «Il recupero della memoria collettiva costituita da segni materiali e architettonici preesistenti; l'utilizzo dello spazio urbano come elemento didattico, in grado di "insegnare" importanti frammenti di storia grazie alla sua configurazione e alla messa in evidenza di particolari segni morfologici o architettonici; la valorizzazione della rete stradale come supporto alla residenzialità e alla cittadinanza; la creazione di itinerari che sappiano organizzare la fruizione del centro storico secondo percorrenze circolari, evitando così zone deboli e marginali; l'indi-



viduazione di luoghi per la contemplazione di opere d'arte urbana che diano identità e senso a particolari parti dello spazio».

L'affidamento all'architetto Alessandro Franceschini, scelto proprio per avere già partecipato alla redazione del Master Plan, non esclude una nuova fase partecipativa, anzi: la delibera di incarico approvata il 30 dicembre prevede espressamente «un confronto con gli stakeholder che vivono maggiormente i luoghi oggetto di progettazione, come commercianti associazioni ed enti, ma anche comuni cittadini e famiglie, alla stregua di quanto già effettuato in occasione della stesura del Master Plan».

IN BREVE